

**EDILFORME Srl
VIA RIGOSA 40, ZOLA PREDOSA (BO)**

**PREVENZIONE INCENDI AUTORIMESSA DA REALIZZARSI IN
COMPARTO DI NUOVA EDIFICAZIONE SITO A ZOLA PREDOSA
RIALE As.r8 COMPARTO C.10.1**

PRATICA N. 83781 – ATTIVITA' 75.2.B



**OSSERVAZIONI ALLA RICHIESTA DEL COMANDO VVF DEL
22/06/2020, DI CUI AL P.G. 0014264**

Progettista: FLAVIO CAPELLI

Iscrizione Albo dell'Ordine di BOLOGNA 1522

Iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno BO01522P00155

Bologna, 29.06.2020

Con la presente si risponde in merito al preavviso di diniego di cui alla richiesta del Comando Provinciale VVF avente p.g. 0014264 del 22/06/2020

Punto 1 – Valutazione del rischio / Punto 5 – Gestione sicurezza antincendio

Classificazione del livello di prestazione

L'attività è caratterizzata dalle seguenti condizioni al contorno:

- il profilo di rischio R_{vita} è A2
- il profilo R_{beni} è 1
- il profilo $R_{ambiente}$ non è significativo
- gli occupanti con disabilità sono numericamente modesti
- l'attività è a una quota maggiore di -10 mt (-3,3 mt)
- il carico di incendio è ben inferiore a 1200 MJ/m² (200 MJ/m²)
- non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini antincendio
- non si detengono sostanze pericolose in quantità significative; si chiarisce meglio questo punto facendo due considerazioni:
 - 1) la bassa densità di sostanze pericolose: il dato Claraf di 200 MJ/m² è considerato molto basso al punto che, nel capitolo S2 del DM 18/10/2019, con questo valore le strutture dell'attività non devono aver particolari requisiti di resistenza al fuoco (tabella S.2-3);
 - 2) come già descritto in altro punto, la gestione della sicurezza antincendio non ammette all'interno dell'autorimessa veicoli che hanno danneggiamenti, o perdite, o malfunzionamenti, o impianti fuori dalla data di validità del collaudo: ne deriva che non vi sono cause di innesco o dispersione di liquidi o gas combustibili;
- in definitiva la presenza di carburante nei serbatoi è modesta e ordinariamente non pericolosa

Rientrando in tali condizioni l'attività richiede il livello di prestazione I.

Si valutano di seguito i rischi d'incendio connessi alla presenza di autoveicoli e motoveicoli, così come previsto dal punto G.2.6.1.3 del DM 18/10/2019.

I rischi che per i quali si possano determinare condizioni per inneschi sono riconducibili ad alcune tipologie di situazioni:

- a) scontro tra veicoli, o tra questi e le strutture dell'autorimessa, per i quali vi è una rottura delle tubazioni o dei serbatoi che contengono carburante, con fuoriuscita dello stesso e con produzione di vapore che va a contatto con superfici molto calde del motore o altre parti del veicolo
- b) operazioni di manutenzione o riparazione di motori a caldo
- c) situazioni di autoaccensione, con perdita accidentale di carburante da componenti difettosi del circuito carburanti che va, anche in questo caso, a

contatto con parti calde del motore

- d) attività artigianali che comportino l'utilizzo di apparecchiature che possono determinare surriscaldamenti, scintille, polvere di materiale combustibile, utilizzo di solventi
- e) detenzione ed accumulo di materiali combustibili e infiammabili all'interno dei box

Ai fini della Gestione della Sicurezza Antincendio si riporta parte di quanto già contenuto nella relazione allegata alla domanda di valutazione progetto esaminata:

Si esplicitano le indicazioni contenute nel capitolo V.6.5.5:

- a) sarà installata la cartellonistica riferita ai divieti e alle condizioni di esercizio
- b) Sarà vietato:
 - Fumare o usare fiamme libere
 - Depositare e travasare liquidi infiammabili, anche se riferiti ai serbatoi di carburante
 - Eseguire riparazioni o manutenzione dei motori
 - L'accesso a veicoli con evidenti perdite di carburante o non in regola con gli obblighi di manutenzione del circuito carburanti
- c) E' obbligatorio intervenire rapidamente sulle perdite di liquido versando sulla pozza materiale assorbente come sabbia
- d) Si parcheranno veicoli alimentati a Gpl solo se dotati dei dispositivi di sicurezza conformi al DM 22/11/2002 (recepimento del regolamento ECE/ONU 67-01)

Per ridurre i rischi analizzati nel punto precedente, si adotteranno altre misure contenute nel capitolo S.5 del DM 18/10/2019:

Il titolare dell'attività (l'amministratore di condominio) avrà l'onere, che delegherà a personale specializzato, di:

- controllo periodico fruibilità vie di esodo e presenza segnaletica di sicurezza;
- manutenzione ordinaria dei presidi antincendio (estintori, idranti, porte, maniglioni, lampade di emergenza, impianto elettrico, impianto segnalazione presenza negli spazi calmi);
- tenuta di un registro dei controlli delle attività sopracitate;
- produzione di istruzioni sul comportamento che devono tenere gli occupanti durante l'attività ordinaria ed in caso di incendio, istruzioni che saranno contenute nel libretto già previsto dal DM 25/01/19

Gli occupanti avranno i seguenti oneri:

- dovranno mantenere in efficienza i veicoli di loro proprietà, seguendo le indicazioni e gli intervalli per la corretta manutenzione e per la revisione
- si parcheranno veicoli alimentati a Gpl solo se dotati dei dispositivi di sicurezza conformi al DM 22/11/2002 (recepimento del regolamento ECE/ONU 67-01)

- dovranno muoversi all'interno e nei pressi dell'autorimessa a velocità moderate e con attenzione, al fine di ridurre l'impatto con le strutture della stessa o altri veicoli
- è vietato eseguire lavorazioni artigianali di qualsiasi genere (lavori da elettricista, da fabbro, da falegname, ecc.) all'interno dell'autorimessa
- è vietato fumare o usare fiamme libere
- è vietato depositare e travasare liquidi infiammabili, anche se riferiti ai serbatoi di carburante
- è vietato l'accesso a veicoli con evidenti perdite di carburante o non in regola con gli obblighi di manutenzione del circuito carburanti
- in questi casi è obbligatorio intervenire rapidamente sulle perdite di liquido versando sulla pozza materiale assorbente come sabbia
- è vietato detenere materiali combustibili e infiammabili in quantità pericolose all'interno dei propri box
- In caso rilevino l'inizio di un incendio dovranno:
 - avvisare gli eventuali occupanti presenti;
 - se hanno un sufficiente livello di preparazione e vi sono sufficienti condizioni di sicurezza, utilizzare gli estintori presenti per gestire l'incendio sul nascere;
 - defluire rapidamente dall'autorimessa utilizzando le vie di esodo presenti

Per le situazioni principali sarà presente cartellonistica riferita ai divieti e alle condizioni di esercizio

Saranno anche presenti piante indicanti i presidi antincendio e le vie di fuga dell'autorimessa

Le informazioni contenute nel presente GSA saranno sottoposte a revisione tra 5 anni, essenzialmente per recepire l'evoluzione normativa relativa a questo aspetto della prevenzione incendi.

Punto 2 – Misure di cui alla strategia antincendio S.7 e S.9

S.7 Rilevazione di allarme

L'attività rispetta tutte le condizioni richieste per rientrare nel livello di prestazione I.

Nello specifico si ha che:

- il profilo di rischio R_{vita} è A2
- il profilo R_{beni} è 1
- il profilo $R_{ambiente}$ non è significativo
- non è una attività aperta al pubblico
- la densità di affollamento è ben inferiore a 0,2 persone/m² (0,03 pers/m²)
- gli occupanti con disabilità sono numericamente modesti
- l'attività è a una quota maggiore di -5 mt (-3,3 mt)

- il carico di incendio è ben inferiore a 600 MJ/m² (200 MJ/m²)
- la superficie del compartimento è inferiore a 4000 m² (2012 m²)
- non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini antincendio
- non si detengono sostanze pericolose in quantità significative, come già chiarito precedentemente

Per tale livello la soluzione conforme richiede che la rivelazione e la diffusione dell'allarme sia demandata agli occupanti l'autorimessa i quali, come già descritto in altro punto, seguiranno le procedure indicate nel punto S.5, e procederanno al sicuro e rapido allertamento delle persone presenti. Non sono perciò richiesti IRAl.

S.9 Operatività antincendio

L'attività rispetta tutte le condizioni richieste per rientrare nel livello di prestazione II, e sono pressochè le stesse già descritte per il punto S.7.

La soluzione conforme di livello II richiede che i mezzi di soccorso antincendio possano avvicinarsi a non più di 50 mt dagli accessi per soccorritori; nel caso in oggetto si può considerare questa distanza di qualche metro, dato che i mezzi possono scendere lungo la rampa e possono arrivare nei pressi delle uscite pedonali

Punto 3 – Soluzioni conformi

Con la presente risposta complessiva alle osservazioni si vanno a integrare e completare tutti gli ambiti della strategia antincendio.

Si applicano sempre soluzioni conformi, con la parziale eccezione del capitolo V.6.6 del DM 06/03/2020, relativo al rischio di esplosione, nel quale si segue anche il capitolo V.2 della RTO e le norme CEI Atex di riferimento.

Si allega di seguito una tabella riepilogativa:

Capitolo	Strategia antincendio	Livello di prestazione	Norma di riferimento per la determinazione del livello
S.1	Reazione al fuoco	di fatto IV	superato da DM 06/03/2020
S.2	Resistenza al fuoco	II	corretto da DM 06/03/2020
S.3	Compartimentazione	II	corretto da DM 06/03/2020
S.4	Esodo	I	DM 18/10/2019
S.5	Gestione sicurezza antincendio	I	DM 18/10/2019
S.6	Controllo incendio	III	DM 06/03/2020
S.7	Rivelazione ed allarme	I	DM 18/10/2019
S.8	Controllo fumi e calore	II	DM 06/03/2020
S.9	Operatività antincendio	II	DM 18/10/2019
S.10	Sicurezza impianti tecnologici	I	DM 18/10/2019

Punto 4 – Gestione dell'esodo per occupanti con ridotta capacità motoria

Rispetto all'esodo per gli occupanti aventi ridotta capacità motoria è prevista la presenza di spazi calmi, così come descritti al capitolo S.4.9.1 del DM 18/10/2019:

- questi spazi sono inseriti in una via di esodo e comunque non costituiscono intralcio all'esodo, in quanto sono presenti allargamenti dei locali che possono ospitare questi occupanti;
- essendo una autorimessa di tipo privato si prevede, come numero e tipologia di occupanti, che vi siano un massimo di tre occupanti su sedia a rotelle afferenti ad ognuno dei due vani scala, i quali richiedono 1,77 m² a persona per un totale di 5,31 m²; gli spazi previsti hanno un'area di 6,3 m²; la forma dell'area è molto regolare e ben raggiungibile dalle vie di esodo;
- gli spazi calmi saranno dotati di un sistema di comunicazione bidirezionale che consenta agli occupanti presenti di segnalare la loro presenza ai soccorritori: si utilizzerà il citofono già presente nei pressi degli ingressi agli atrii scale per dotarli di un avvisatore ottico-acustico, oltre che di un apparato di comunicazione;
- non saranno presenti attrezzature di assistenza in quanto le persone con ridotta capacità motoria sono già dotate di sedia a rotelle;
- saranno presenti cartelli indicatori dei comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dei soccorritori;
- sarà presente segnaletica conforme alla UNI EN ISO 7010-E024, per contrassegnare lo spazio calmo.

Punto 6 – Impianti tecnologici di cui alla strategia antincendio S.10

Per questo punto è presente un unico livello di prestazione, il I, da applicare a tutte le attività.

Gli impianti tecnologici presenti sono:

- a) impianto per il riscaldamento degli alloggi e per la produzione di acqua calda, utilizzando acqua come fluido termovettore
- b) impianto idrico-sanitario di adduzione acqua fredda
- c) impianto di scarico di acque pluviali e acque prodotte all'interno degli edifici
- d) impianto idrico-antincendio al servizio dell'autorimessa
- e) impianto elettrico al servizio degli edifici
- f) impianto elettrico al servizio dell'autorimessa

Come rispetto della prestazione richiesta si indica che:

- gli impianti di cui sopra saranno progettati e realizzati secondo la regola dell'arte, seguendo le norme UNI e CEI pertinenti
- gli impianti di cui sopra saranno mantenuti in efficienza seguendo le normative di riferimento